

Deliberazione della Giunta Regionale 4 maggio 2015, n. 17-1393

Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020). Approvazione delle schede e relativi piani finanziari dei progetti ai fini della presentazione della Full Proposal e della domanda di contributo europeo.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Visto il Regolamento (CE) n. 1293/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2013 relativo al Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020) e la successiva Call for proposal pubblicata il 18 giugno 2014, finalizzata a sostenere le attività degli Stati e il reperimento di finanziamenti aggiuntivi da altri programmi;

premesso che:

in materia di tutela delle acque, in attuazione dell'articolo 13 della Direttiva quadro 2000/60/CE, è stato elaborato il Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG Po), adottato con deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po n. 1 del 24 febbraio 2010 e successivamente approvato con D.P.C.M. in data 8 febbraio 2013;

è attualmente in fase di aggiornamento, come richiesto dalla direttiva quadro sulle acque, il secondo ciclo di pianificazione, da adottarsi a dicembre 2015; punti di riferimento per la revisione del Piano sono il quadro delle problematiche ambientali ancora presenti nel distretto idrografico e le indicazioni puntuali fornite dalla Commissione Europea a seguito dell'analisi della prima applicazione della direttiva nei paesi dell'Unione;

passo fondamentale evidenziato dalla Commissione per l'elaborazione del secondo ciclo di pianificazione è la maggiore integrazione con le direttive collegate all'applicazione della 2000/60 e con le pianificazioni derivanti (Programma di sviluppo rurale, Piano di gestione del rischio alluvioni in applicazione della Direttiva 2007/60, Direttiva Nitrati, Direttiva per un utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari, etc.);

premesso inoltre che:

in materia di qualità dell'aria, in Piemonte permangono numerose situazioni di superamento dei valori limite per polveri sottili (PM10), biossido di azoto (NO₂) e ozono (O₃);

i piani regionali di qualità dell'aria non sono sufficienti ad assicurare il rispetto dei valori limite stabiliti dalla direttiva 2008/50/CE per il materiale particolato PM10, pertanto, il Piemonte e le altre Regioni e Province Autonome del Bacino Padano hanno richiesto l'intervento dell'Amministrazione statale per l'individuazione di misure di carattere nazionale, anche al fine di risolvere il contenzioso in atto con la Commissione europea;

con sentenza 19 dicembre 2012, nella causa C-68/11, la Corte di Giustizia dell'Unione europea ha accertato che l'Italia è venuta meno agli obblighi concernenti i valori limite per il PM10 in numerose zone, alcune delle quali ricadono in Piemonte; a ciò occorre aggiungere che in data 11 luglio 2014 è stata notificata allo Stato italiano una nuova procedura d'infrazione (2014/2147) concernente la cattiva applicazione della direttiva 2008/50/CE in materia di superamento dei valori limite di PM10;

il 19 dicembre 2013 le Regioni e Province Autonome del Bacino Padano, nonché i Ministeri dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, dello Sviluppo economico, delle Infrastrutture e dei trasporti, delle Politiche agricole, alimentari e forestali, della Salute hanno sottoscritto l'Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria, al fine di assicurare un intervento coordinato di indirizzi, strumenti e valutazioni, da utilizzare come presupposto per l'adozione di nuove e più efficaci misure da inserire nei propri piani di qualità dell'aria;

preso atto che il Programma LIFE 2014-2020 prevedeva la presentazione di Progetti Integrati in forma di "Concept Note" entro il 10 ottobre 2014 e, in caso di approvazione della proposta progettuale generale, la presentazione dei progetti definitivi in forma di "Full Proposal" entro il 17 aprile 2015;

considerato che:

in linea con le politiche ambientali sopra descritte, nel mese di ottobre 2014 la Regione Piemonte ha presentato in forma di "Concept Note" i progetti integrati "LIFE-IP WatSup" - "WATER framework directive implementation: a geospatial decision SUPPORT system for multi-purpose catchment management" per quanto riguarda la tematica acque e "LIFE-IP PREPAIR" per la componente aria, approvati con D.G.R. n. 33-401 del 6 ottobre 2014;

nel mese di dicembre 2014 la Commissione Europea ha comunicato l'ammissione di entrambi i progetti alla seconda fase prevista dal Programma LIFE e ha invitato i soggetti proponenti alla presentazione dei progetto definitivi in forma di "Full Proposal" nei tempi indicati;

dato atto che i progetti suddetti, di cui si riportano in Allegato le schede di dettaglio, riguardano in sintesi:

– progetto "LIFE-IP WatSup". Il progetto ha l'obiettivo di implementare l'attuazione della direttiva quadro sulle acque cogliendo la contestuale fase di aggiornamento dei Piani di Gestione distrettuali. In tale ambito "WatSup" ha lo scopo di sviluppare, testare ed applicare, in una parte del Distretto idrografico del fiume Po, il sottobacino del Po fino al Comune di Carignano, uno strumento innovativo di supporto alle decisioni per la migliore applicazione della direttiva acqua e di altre direttive ad essa collegate su questioni relative alla gestione ambientale ed agraria del territorio (ad es. Direttiva nitrati, Direttiva alluvioni). Il sistema messo a punto nel progetto, a regime, è finalizzato a monitorare l'applicazione a livello regionale delle scelte effettuate nell'ambito dell'elaborazione del secondo ciclo del Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po nonché a indirizzare, in modo più efficace ed economicamente sostenibile, le politiche messe in campo per la tutela delle acque. La Regione Piemonte si propone in qualità di coordinatore del progetto europeo, in conformità al regolamento del Programma LIFE che prevede di attribuire il capofilato ad un'autorità che abbia competenze in materia di pianificazione delle acque; la partnership di progetto è costituita da Ministero Ambiente, AGEA – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, Autorità di Bacino del Po, ARPA Piemonte, Politecnico Torino, Università degli Studi di Torino, CNR ISAFoM, Università di Napoli Federico II, Università di Trento, Ariespace srl, Geosolution srl, Università della Basilicata, ACTEON Environment Research & Consultancy. Il budget, previsto per il progetto, di durata di sette anni, è di euro 16.604.575,00; la quota complessiva in capo a Regione Piemonte è di euro 4.259.968,00 da investire nel periodo 2015-2022, di cui 2.555.981,00 euro di contributo europeo e 1.703.987,00 euro in forma di cofinanziamento del 40% esonibile come costi di personale regionale; la quota cash è pari a 60.000,00 euro per l'intero periodo;

– progetto “LIFE-IP PREPAIR”. Il progetto ha l’obiettivo di sperimentare azioni di miglioramento della qualità dell’aria in materia di agricoltura, riscaldamento domestico, efficienza energetica e trasporti. Si ritiene opportuno precisare che, a seguito della notificazione della nuova procedura di infrazione per il PM10, la partecipazione al “LIFE-IP PREPAIR” risulta particolarmente importante anche al fine di dimostrare che la Regione Piemonte si è adoperata per mettere in atto tutte le azioni possibili per rispettare i valori limite previsti dalla citata direttiva 2008/50/CE. L’attività verrà svolta in collaborazione con le altre Direzioni regionali competenti per materia. La partnership di progetto è costituita da: Regione Emilia Romagna in qualità di capofila, Regione Piemonte, Regione Lombardia, Regione Veneto, Province autonome di Trento e Bolzano, Arpa Emilia Romagna, Arpa Piemonte, Arpa Lombardia, Arpa Veneto, Comune di Bologna, Comune di Torino, Comune di Milano, ERVET e Fondazione Lombardia per l’Ambiente. La Regione Piemonte prevede di partecipare con cofinanziamento attraverso costi del personale regionale per euro 684.815,00 e una quota cash pari ad euro 30.000,00, a fronte di un previsto riconoscimento di euro 1.048.186,00 dalla UE e quindi per un ammontare complessivo di euro 1.746.977,00 da investire nel periodo 2015 –2022;

considerato che il Programma europeo richiede che i progetti integrati prevedano, oltre alle azioni specifiche di progetto, alcune “complementary actions”, ossia misure complementari, già previste da altri strumento di programmazione e correlate alla proposta progettuale;

valutato che, a tale proposito:

– per il progetto “LIFE-IP WatSup” si individua il coordinamento delle azioni e delle risorse con le previsioni del Programma di Sviluppo Rurale regionale in fase di approvazione (fondi europei FEASR 2014-2020) per le tematiche agro-ambientali e con l’ Accordo di Programma per il Piano Straordinario di cui all’art. 1, c. 112 della legge 27/12/2013 n. 147, per quanto riguarda la tematica relativa al potenziamento della capacità di depurazione dei reflui urbani; per entrambi i fondi complementari è stata acquisita una dichiarazione di impegno dalle autorità responsabili, come richiesto dal regolamento del Programma LIFE;

– per il Progetto LIFE-IP PREPAIR” si prevede il coordinamento delle azioni e delle risorse con le previsioni del Programma di Sviluppo Rurale (fondi europei FEASR 2014-2020) per le tematiche agro-ambientali, con le previsioni del Programma Operativo Regionale (fondi europei FESR 2014-2020 - Obiettivi Tematici 2, 3 e 4 - Agenda Digitale, Efficienza energetica, Agenda urbana, ITS) nonché con il Piano Nazionale Infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (PNIRE) ex art. 17 SEPTIES del D.L. 83/2012, comma 8 (Fondi statali per l’attuazione del PNIRE);

data atto che, in caso di ammissione dei progetti a finanziamento Europeo, l’adesione regionale è subordinata all’adozione dell’atto Dirigenziale di impegno di spesa a valere sulle risorse disponibili in capo all’UPB A16001;

ritenuto di demandare ai Dirigenti dei Settori della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio, competenti per materia, l’adozione e la sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi necessari per la presentazione della candidatura e, in caso di finanziamento delle proposte progettuali, la sottoscrizione degli atti necessari all’attuazione, realizzazione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti;

ritenuto opportuno prevedere che i Dirigenti dei Settori competenti riferiscano alla Giunta Regionale l'esito finale della candidatura al finanziamento, non appena reso noto dalle competenti autorità della Commissione Europea;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. di approvare le schede progettuali riportate in Allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini della presentazione finale delle domande di contributo nell'ambito del Programma LIFE 2014-2020;

2. di disporre che, come risulta dalle schede allegate, l'onere finanziario a carico della Regione sui progetti di cui trattasi, qualora i medesimi vengano ammessi al contributo previsto dal Programma, è il seguente:

- per il progetto LIFE-IP WatSup cofinanziamento attraverso costi del personale regionale per euro 1.703.987,00 e una quota cash pari ad euro 60.000,00, a fronte di un previsto riconoscimento di euro 2.555.981,00 dalla UE e quindi per un ammontare complessivo di euro 4.259.968,00 da investire nel periodo 2015-2022;

- per il progetto LIFE-IP PREPAIR cofinanziamento attraverso costi del personale regionale per euro 684.815,00 e una quota cash pari ad euro 30.000,00, a fronte di un previsto riconoscimento di euro 1.048.186,00 dalla UE e quindi per un ammontare complessivo di euro 1.746.977,00 da investire nel periodo 2015 -2022.

In caso di ammissione dei progetti a finanziamento Europeo, l'adesione regionale è subordinata all'adozione dell'atto Dirigenziale di impegno di spesa a valere sulle risorse disponibili in capo all'UPB A16001;

3. di demandare ai Dirigenti dei Settori della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio competenti per materia l'adozione e la sottoscrizione degli atti amministrativi necessari per la presentazione della candidatura e, in caso di finanziamento delle proposte progettuali, la sottoscrizione degli atti necessari all'attuazione, realizzazione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti, così come segue:

- progetto LIFE-IP WatSup: Dirigente del Settore Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque;
- progetto LIFE-IP PREPAIR: Dirigente del Settore Risanamento acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico e grandi rischi ambientali;

4. di prevedere che i Dirigenti dei Settori competenti riferiscano alla Giunta Regionale l'esito delle candidature, non appena reso noto dalle competenti autorità della Commissione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché dell'art. 40 D. Lgs. n. 33/2013.

(omissis)

Allegato

SCHEMA DI PROPOSTA PROGETTUALE
(Ai sensi della DGR n. 3-7594 del 21/05/2014)

Nome del Programma:	LIFE
Nome del Sotto-programma:	LIFE Integrated Project
Indirizzo web della call for proposal:	-
Scadenza della call for proposal:	17 aprile 2015 (Full Proposal – valutazione definitiva)
Titolo del progetto:	“WATSUP” - WATER framework directive implementation: a geospatial decision SUPport system for multi-purpose catchment management
Descrizione del progetto:	<p>Il progetto LIFE-IP “WATSUP” nasce con lo scopo di sviluppare, testare ed applicare - in un bacino idrografico scelto come riferimento (ossia il Po fino a Carignano comprensivo anche dei sottobacini Maira, Varaita, Grana Mellea, Chisone e Pellice) - uno strumento innovativo di supporto alle decisioni (Decision Support System Integrated on Geospatial Cyberinfrastructure) per la migliore applicazione della Direttiva Quadro sulle Acque e di altre direttive e comunicazioni ad essa collegate (ad es. le direttive Nitrati, Alluvioni, Acque Reflue Urbane, Acque per il consumo umano...).</p> <p>Lo strumento conterrà diversi strati informativi spaziali relativi alle acque e al territorio del bacino idrografico. Conterrà inoltre modelli geospaziali ed idrologici – funzionanti in tempo reale, dinamici - ed interrogabili in remoto.</p> <p>A regime, sarà possibile utilizzare lo strumento per monitorare l'applicazione a livello regionale delle scelte effettuate nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto idrografico del Po; con riferimento quindi alle “Misure Chiave” previste dalla Commissione europea per la strategia per il secondo ciclo di pianificazione della WFD.</p> <p>Il WS-DSS sarà liberamente consultabile via web da privati, gruppi di interesse, enti pubblici ed altri soggetti interessati. In tal senso, il WS-DSS integrerà gli approcci decisionali classici tra istituzioni ed utente finale (procedure top-down) con un approccio diverso (bottom-up contributions) che consentirà all'utente finale di interagire e contribuire a migliorare il processo decisionale.</p>
Misure complementari	Per la partecipazione ai progetti integrati LIFE IP è necessario dimostrare l'interesse della Regione alle tematiche del progetto stesso anche attraverso “misure complementari” e/o azioni finanziate con altre fonti

	<p>disponibili al di fuori della proposta progettuale, in modo coerente e coordinato con la medesima. In tal senso, la Regione Piemonte ha operato per armonizzare le azioni specifiche previste dal progetto LIFE IP WatSup con le Misure previste nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale regionale, in fase di approvazione, per quanto attiene il coordinamento con la politica agricola e, per quanto riguarda la tematica relativa al potenziamento della capacità di depurazione dei reflui urbani, con l'Accordo di Programma per il Piano Straordinario di cui all'art. 1, c. 112 della legge 27/12/2013 n. 147- DGR 18-317 del 15 settembre 2014.</p>
Obiettivo del progetto:	<p>Il sistema (denominato WS-DSS) è progettato per fornire un supporto per la fase attuativa del Piano di Gestione del Distretto idrografico del Po (o per un suo sottoinsieme) per la migliore conservazione e gestione delle risorse idriche superficiali e sotterranee ed, indirettamente, per la migliore gestione del territorio. Il sistema inoltre – attraverso il web – fornirà dati e consentirà agli utenti di utilizzare e produrre documenti e mappe. La presenza nella partnership anche dell'Autorità di Bacino del fiume Po e del Ministero Ambiente consentirà di valutare la replicabilità di del sistema sperimentato con Watsup a livello distrettuale e nazionale.</p>
Soggetto Capofila:	<p>Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio</p>
Partenariato:	<p>Ministero Ambiente, AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, Autorità di Bacino del Po, ARPA Piemonte, Politecnico Torino, Università degli Studi di Torino, CNR ISAFoM, Università di Napoli Federico II, Università di Trento, Ariespace srl, Geosolution srl, Università della Basilicata, ACTEON - Environment Research & Consultancy.</p>
Durata del progetto:	<p>anni 7, dall'approvazione del progetto nel 2015</p>
Budget totale del progetto:	<p>€ 16.604.575,00 - € 4.259.968,00 per la Regione Piemonte</p>
Risorse finanziarie UE:	<p>€ 2.555.981,00</p>
Risorse finanziarie Regione Piemonte:	<p>€ 1.703.987,00 di costi di personale e cash € 60.000,00 (cofinanziamento del 40% sul budget previsto per Regione Piemonte – esonibile come costi di personale)</p>

SCHEDA DI PROPOSTA PROGETTUALE
(Ai sensi della DGR n. 3-7594 del 21/05/2014)

Nome del Programma:	LIFE
Nome del Sotto-programma:	LIFE Integrated Project
Indirizzo web della call for proposal:	-
Scadenza della call for proposal:	17 aprile 2015 (Full Proposal – valutazione definitiva)
Titolo del progetto:	“PREPAIR” – Po Regions Engaged to Policies of Air
Descrizione del progetto:	<p>Il progetto LIFE-IP “PREPAIR” nasce con l’intento di coordinare interventi, indirizzi, strumenti e valutazioni, da utilizzare come presupposto per l’adozione di nuove e più efficaci misure da inserire nei piani di qualità dell’aria delle Regioni e delle Province autonome del Bacino Padano. Il progetto prevede la sperimentazione di misure per il miglioramento della qualità dell’aria in materia di agricoltura, riscaldamento domestico, efficienza energetica e trasporti.</p> <p>A seguito della sentenza della Corte di Giustizia dell’Unione europea (sentenza del 19 dicembre 2012), dichiarativa dell’esistenza della situazione di inadempimento relativamente al superamento dei valori limite per il PM10, nonché della notificazione di una nuova procedura di infrazione per il PM10 (2014/2147), la partecipazione al “LIFE-IP PREPAIR”, è uno strumento particolarmente utile per dimostrare che la Regione Piemonte si è adoperata per mettere in atto tutte le azioni possibili per rispettare i valori limite previsti dalla citata direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa.</p>
Misure complementari	<p>Per la partecipazione ai progetti integrati LIFE IP è necessario dimostrare l’interesse della Regione alle tematiche del progetto stesso anche attraverso “misure complementari” e/o azioni finanziate con altre fonti disponibili al di fuori della proposta progettuale, in modo coerente e coordinato con la medesima. In tal senso, la Regione Piemonte ha operato per armonizzare le azioni specifiche previste dal progetto LIFE IP “PREPAIR”, ad esempio, con le Misure previste nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale regionale, in fase di approvazione, per quanto attiene il coordinamento con la politica agricola e con le previsioni del Programma Operativo Regionale (POR FESR 2014-2020) per quanto riguarda l’efficienza energetica. Inoltre le Misure proposte sul presente programma sono complementari a quelle di attuazione del Piano Nazionale Infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (PNIRE).</p>

<p>Obiettivo del progetto:</p>	<p>Il progetto ha l'obiettivo di valutare il contributo alla riduzione dell'inquinamento atmosferico derivante dalla sperimentazione di "azioni dimostrative" nei settori: agricoltura, riscaldamento domestico, efficienza energetica e trasporti. A titolo esemplificativo saranno realizzati interventi di conversione di una flotta di autobus euro 3 e di veicoli pesanti da diesel a diesel + LNG (gas naturale liquido), azioni a sostegno della mobilità ciclabile, di razionalizzazione della logistica merci dell'ultimo miglio, di supporto ai passeggeri per la programmazione degli spostamenti in ambito urbano mediante lo sviluppo di applicazioni ICT, di promozione della mobilità elettrica. Inoltre, il progetto ha l'obiettivo di incentivare gli autisti del trasporto pubblico locale ad adottare uno stile di guida ecologica per ridurre i consumi di carburante e di conseguenza le emissioni in atmosfera.</p> <p>Infine, il progetto ha l'obiettivo di stimolare gli operatori dei vari settori e i cittadini ad adottare tecniche compatibili con la riduzione delle emissioni in atmosfera e il risparmio energetico.</p> <p>Le Agenzie Regionali delle Regioni coinvolte nel progetto provvederanno al monitoraggio delle azioni e alla valutazione dell'efficacia delle stesse dal punto di vista ambientale ed economico.</p>
<p>Soggetto Capofila:</p>	<p>Regione Emilia Romagna</p>
<p>Partenariato:</p>	<p>Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio - Regione Lombardia, Regione Veneto, Province autonome di Trento e Bolzano, Arpa Piemonte, Arpa Emilia Romagna, Arpa Lombardia, Fondazione Lombardia per l'Ambiente, Arpa Veneto, Comune di Torino, Comune di Bologna, Comune di Milano, ERVET</p>
<p>Durata del progetto:</p>	<p>anni 7, dall'approvazione del progetto nel 2015</p>
<p>Budget totale del progetto:</p>	<p>Circa € 15.650.000,00 - € 1.746.977,00 per la Regione Piemonte</p>
<p>Risorse finanziarie UE:</p>	<p>€ 1.048.186,00</p>
<p>Risorse finanziarie Regione Piemonte:</p>	<p>€ 684.815,00 di costi di personale e cash € 30.000,00 (cofinanziamento del 40% sul budget previsto per Regione Piemonte – esonibile come costi di personale)</p>